

Lettera inviata ad Asp e Arpacal da parte del consigliere regionale Ex legnochimica, interviene Carlo Guccione

Chieste spiegazioni anche sulle discariche di S. Agostino a Rende

«Gli incendi che negli ultimi tempi hanno interessato l'area ex Legnochimica e le due discariche di Sant'Agostino hanno destato non poca preoccupazione nei cittadini residenti nel Comune di Rende».

È quanto si legge in una lettera inviata, in data 8 luglio, dal consigliere regionale, Carlo Guccione, alla Direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale, al Commissario straordinario e al Direttore Dipartimento dell'Arpacal, e al sindaco di Rende. «Asp di Cosenza e Arpacal – si chiede Guccione nella missiva – hanno condotto indagini specifiche anche derivanti



Carlo Guccione. Consigliere regionale ed esponente del Pd

da attività di sopralluogo sui territori interessati, e prodotto eventuali note e relazioni che evidenzino se i prodotti della combustione originatisi dai roghi e dal successivo trasporto aereo e deposito, possano in qualche modo costituire emergenza sanitaria ed ambientale e rappresentare, di fatto, un potenziale mezzo di inquinamento da attenzionare adeguatamente con misure immediate di messa in sicurezza e/o ripristino dello stato dei luoghi, azioni

L'esponente democrat si domanda se siano state avviate tutte le procedure

comunque preventive ad una futura attività di bonifica ambientale per entrambi i siti interessati? Due settimane fa – sottolinea Guccione – sono già intervenuto sull'argomento affermando che fosse necessario attivare tutte le procedure per verificare se tali eventi che hanno interessato il vecchio sito industriale dell'ex Legnochimica e le due discariche di Sant'Agostino abbiano prodotto un impatto negativo sull'ambiente e sulla salute dei cittadini.

Inoltre, deve essere avviata la procedura per la messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica delle discariche di Sant'Agostino. Per quanto riguarda il sito industriale della ex Legnochimica occorre mettere in atto una adeguata bonifica per mitigare i rischi ambientali». ◀